

Note al programma della serata

È cosa fondamentale nella Musica dotare il talento di strumenti validi e di una salda esperienza nel maneggiarli perché possa esprimersi in pienezza. Lo ricorda continuamente J. S. Bach a figli e allievi, per l'esercizio dei quali scrive diverse opere, tra cui le *Invenzioni a due voci* dedicate al figlio W. Friedemann. E precisa nel frontespizio quanto siano efficaci per apprendere "come si suona correttamente a due voci" fino ad arrivare, con quelle a tre, ad "acquistare l'arte del cantabile e il gusto della composizione".

Ecco perché non potevano mancare due esempi, eseguiti da due clarinetti a esemplificazione della personalità di entrambe le 'voci' e, ancora una volta, dell'agile atteggiamento ottocentesco di ascoltare la buona musica con l'organico disponibile. Che la fuga sia poi protagonista del resto del programma è fatto pienamente aderente alla formazione dei talenti: è una delle forme compositive più complesse, nella quale un tema (a volte più), detto soggetto, viene presentato da tutte le voci ed elaborato alla ricerca di tutte le sue possibilità espressive e contrappuntistiche. I temi presentati all'esame di composizione di Ponchielli, Mascagni, Catalani e Puccini sono proprio i soggetti delle fughe a quattro voci in programma, patrimonio storico della Biblioteca del Conservatorio di Milano e testimonianza degli sviluppi del linguaggio di un compositore, alla stregua di schizzi picassiani.

Ancora una volta, vero punto centrale del progetto VERDI SUITE, è la proiezione di un passaggio di cultura e sapienza da maestro ad allievo, realmente avvenuto nel Conservatorio di Milano: da Rolla, primo insegnante di violino e viola del Regio Conservatorio e suo direttore, a Faccio, direttore nel 1867; da Ponchielli, docente di contrappunto nel 1964, ai suoi stessi allievi Bossi, Puccini e Mascagni; fino a giungere a Ghedini, allievo di Bossi, che a Milano formerà musicisti e compositori della levatura di Marcello e Claudio Abbado, Luciano Berio, Niccolò Castiglioni.

La contemporaneità mantiene la continuità del discorso: Ruggero Laganà, allievo e docente al Conservatorio di Milano come lo era stato uno dei suoi maestri, Franco Donatoni, esprime ancora nella fuga la sua specifica e giocosa presenza in questo programma. Le fughe del suo *Clavicembalo ben (s)temperato* affrontano soggetti disparati richiesti ad amici e colleghi: anche quando i temi sono leggerissimi, la forma della fuga mantiene i suoi canoni. La padronanza della scrittura si manifesta con evidenza nella facilità con cui l'autore elabora non solo queste brevi fughe, ma anche la consistente *Fuga per voce e sei strumenti* che il Milano'808 Ensemble ha richiesto per l'occasione: in omaggio all'anniversario verdiano, Laganà elabora venti temi tra i più conosciuti da sei diverse opere di Verdi. Alcuni appaiono come controsoggetti dei precedenti, altri, come la Marcia trionfale dell'*Aida*, esposti ex novo: un vortice che si conclude con la citazione della grande fuga finale del *Falstaff*, atto magistrale di contrappunto. E il gioco architettonico di Laganà viene così concluso sulle ultime parole di Falstaff e di Verdi stesso: "Tutto nel mondo è burla". Sarà un caso?

Giuditta Comerci

Laureanda in Musicologia al Conservatorio "G. Verdi" di Milano

milano'808
ENSEMBLE

Conservatorio
di Milano



TEATRO
DEL
BURATTO

Sponsor tecnici:



Impact
PRODUCTION

Flymordecai

VERDI SUITE 2013-14

Lunedì 11 novembre 2013, ore 20.30 - Milano, Teatro Verdi

Pagine segrete di grandi maestri giovani talenti

Ruggero Laganà (1956)

Fughe con dedica (prima esecuzione assoluta), dal "Clavicembalo ben (s)temperato"

J.S. Bach (1685-1750)

Invenzione n.4 in Re min. BWV775 e n.1 in Do magg. BWV772

Dalle "Invenzioni per clavicembalo", versione per due clarinetti

Amilcare Ponchielli, Piero Mascagni, Alfredo Catalani, Giacomo Puccini

Fughe a 4 voci, tratte dalle prove d'esame di composizione

Alessandro Rolla (1757-1841)

Re min e Sol magg:

dalle "24 Scale per violino dedicate agli allievi del Regio Conservatorio di Milano"

Marco Enrico Bossi (1861-1925)

Bénédiction nuptiale, da "Feuilles d'album" Op.3 n.1 per violoncello e pianoforte

Amilcare Ponchielli (1834-1886)

Stella del marinar, da "la Gioconda", per mezzosoprano e pianoforte

Franco Faccio (1840-1891)

Sul Baltico, Melodia per violino e pianoforte

Giorgio Federico Ghedini (1892-1965)

La quiete della notte, per mezzosoprano e pianoforte

Niccolò Castiglioni (1932-1996)

Piccola Suite di danza e Valzer per pianoforte solo

Ruggero Laganà (1956)

Verdi, Fuga per voce e sei strumenti (prima esecuzione assoluta)

Milano'808 Ensemble

Carlotta Vichi: Mezzosoprano - **Ruggero Laganà:** Pianoforte
Giovanna Polacco: Violino - **Luca Paccagnella:** Violoncello
Sergio Delmastro: Clarinetto - **Daniela Fiorentino:** Clarinetto basso
Emanuel Vitolano: Oboe

Intervengono dal Conservatorio "G. Verdi" di Milano:

Marcello Abbado - già Direttore dell'Istituto

Licia Sirch - Professore bibliotecario

Mauro Bonifacio - Compositore, Docente di Lettura della Partitura

Giovanna Polacco - Direzione Artistica
Gian Luca Massiotta - Allestimento e regia



Giovanna Polacco *Violino*

Allieva di Paolo Borciani, si diploma a pieni voti presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano perfezionandosi poi con L.Kogan e H.Szeryng. Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma, alla Società del Quartetto di Milano e al Festival di Musica da Camera di Cremona in duo violino-pianoforte. Suona per diversi anni nella Orchestra EUYO sotto la direzione di Abbado e Von Karajan. Ha conseguito premi e riconoscimenti in numerosi concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "M.Abbado", il Concorso Internazionale per Complessi da Camera "V.Gui".

Ospite di importanti istituzioni concertistiche in Italia e all'estero, sia come solista che in ensemble cameristici, ha anche collaborato come violino di spalla con varie orchestre sinfoniche sotto la direzione di grandi direttori quali C.Abbado, M.Andreae, T.Bellugi, A.Ceccato, G.Gelmetti, C.M.Giulini, G.Kuhn, L.Maazel, R.Muti, G.Pretre, W.Sawallisch. Membro stabile del gruppo strumentale "Dedalo Ensemble", ha partecipato a importanti Festival e Stagioni musicali quali la Biennale di Venezia, Milano Musica e i Concerti del Quirinale. Nel 2008 fonda il Milano '808 Ensemble. E' titolare della cattedra di violino e del corso di prassi esecutiva della musica contemporanea al Conservatorio di Milano.



Luca Paccagnella *Violoncello*

Docente titolare di Quartetto e Musica d'insieme per archi al Conservatorio "G.Verdi" di Milano, è stato Direttore del Conservatorio "F.Venezze" di Rovigo dal 2004 al 2010. Dal 1986, già docente di quartetto e di musica da camera nei bienni di specializzazione, si dedica alla ricerca musicologica e alla guida per la realizzazione di tesi di laurea. Guest Professor presso l'Università di Musicologia di Evry (Parigi), è stato Presidente fondatore del Consorzio dei Conservatori della Regione Veneto e co-fondatore dell'Interensemble di Padova, gruppo che dal 1983 si dedica alla musica contemporanea. Ha

partecipato ai maggiori Festival Internazionali e a Stagioni concertistiche in tutto il mondo suonando nelle sale e nei teatri più prestigiosi. Tra i premi avuti con il Trio Esterhazy ai Concorsi Internazionali di Toronto, Melbourne, Firenze, Trieste, spicca il prestigioso Grand Prix al concorso Musique de Chambre di Parigi 1990. Svolge attività in Duo e dal 1999 con il Paul Klee String Quartett ha registrato varie integrali per quartetto e per violoncello. Dal 1996 affianca all'attività di strumentista quella di direttore d'orchestra. Fonda l'Orchestra Sinfonica "Beethoven" di Padova, l'Orchestra e Coro lirico P. Mascagni e l'Orchestra Giovanile Venezia di Rovigo.



Ruggero Laganà *Pianoforte*

Rarità oggi coniugare l'attività di compositore a quella di concertista, cosa usuale nel passato. Oltre a dedicarsi all'insegnamento, è compositore e interprete al clavicembalo, fortepiano e pianoforte. Ha vinto undici Concorsi Internazionali di Composizione che gli hanno procurato esecuzioni e commissioni con le più importanti rassegne e Festival di musica contemporanea: Biennale Venezia, Centre Pompidou de Paris, festival Avignon, Orleans e Lille, Milano Musica, Rai e a Berlino, Bilbao, New York, Tokio, Buenos Aires, Ginevra, Vienna, Montreal ecc. Due sue opere teatral-

musicali sono state rappresentate rispettivamente alla Piccola Scala nel 1982 e al Piccolo Teatro di Milano nel 1992. Vincitore di vari Concorsi clavicembalistici Internazionali ha tenuto più di mille concerti di musica antica e contemporanea: solistici, da camera e con orchestra, collaborando anche con musicisti e artisti di fama internazionale. Ha realizzato cd e dvd con Amadeus, Stradivarius, FonitCetra, Concerto, AlGranSole. E' Docente al Conservatorio G. Verdi di Milano di Armonia e Tastiere storiche.



Sergio Delmastro *Clarinetto*

Ha intrapreso in giovane età lo studio del pianoforte e successivamente quello del clarinetto al Conservatorio di Torino. Nello stesso istituto ha poi studiato canto e privatamente composizione. Ha ricoperto il ruolo di primo clarinetto in diverse orchestre in Italia e Svizzera e tenuto concerti con gruppi da camera in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Russia e in Giappone. E' direttore delle formazioni da camera dell' "Accademia dell'Annunciata" di Abbiategrasso e dell'Ensemble "ASSAMI" (Associazione Amici del Conservatorio di Milano). Ha realizzato incisioni discografiche per le etichette "Nuova Era",

"Stradivarius", BMG Ricordi, "MGA" di Parigi e Naxos ed è frequentemente membro della giuria in diversi concorsi internazionali. E' docente al Conservatorio di Milano e al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano ed è fresco di stampa un suo testo dedicato alla didattica dell'improvvisazione pubblicato dalla casa editrice Carisch.



Daniela Fiorentino *Clarinetto basso*

Diplomata in Clarinetto nel 2010 al Conservatorio di Monopoli, consegue presso il Conservatorio di Milano nel 2012 il diploma di II Livello di clarinetto col M. Serrapiglio e nel 2013 il diploma di Clarinetto Basso nel Master di I livello coi MM. Serrapiglio e Cardo. Membro dell'Ensemble "G.Bernasconi" dell'Accademia del Teatro alla Scala in qualità di Clarinetto Basso, si è esibita in concerti diretti dai MM. Angius e Rivolta e nel concerto tenuto a Bad Kissingen (Germany) nel 2013. Nello stesso periodo partecipa in qualità di clarinetto e clarinetto basso al concerto di Musica Contemporanea

"Microstagione 2013". Ha preso parte a diversi concerti per Milano Musica e altri importanti festival di musica contemporanea, tutti registrati da RaiRadio 3 Suite. Ha frequentato Masterclass di clarinetto con i MM. Schimdl, Carbonare, Kam, Bogino, Doru, Scurti, e Masterclass di Clarinetto Basso con i MM. De Gaspari e Succi. Vincitrice di borse di studio presso il Conservatorio di Milano, nel 2012 si classifica terza al concorso nazionale Premio delle Arti, sez. strumenti a fiato.



Emanuel Vitolano *Oboe*

Si diploma in oboe nel 2010 sotto la guida del M. Diego Dini Ciacci. Suona in diverse orchestre tra cui la giovanile del Verbanio-Cusio -Ossola diretto da Umberto Benedetti Michelangeli, la JFutura di Trento diretta da Maurizio Dini Ciacci, e l'orchestra di Brescia diretta da Giovanna Sorbi. Partecipa suonando da solista ed in ensemble a due concerti organizzati dal festival Milano Musica di musica contemporanea. Suona da solista in duo pianoforte e oboe accompagnato dal M Fabio Ghidotti in un concerto a Lumezzane. Ha partecipato come allievo effettivo a masterclass tenute da oboisti di fama

mondiale tra cui Jean-Louis Capezzali, che diventerà suo insegnante per un anno all' HEMU di Losanna.



Carlotta Vichi *Mezzosoprano*

Nasce a Milano il 14 novembre 1987 e comincia a studiare canto lirico all'età di quattordici anni. Vincitrice del terzo premio Rotary Club Valticino di Novara, intraprende il suo percorso didattico con il celebre contralto Adele Bonay. Prosegue gli studi presso il Conservatorio G. Verdi di Milano con il soprano Cristina Rubin. Si esibisce in diversi concerti, anche con orchestra, per manifestazioni musicali. Viene selezionata nelle produzioni interne dalla medesima istituzione come il laboratorio "Opera Studio" (professoressa Laura Cosso), sostenendo il ruolo di Giannetta nell'Elisir d'amore di G.

Donizetti; e il laboratorio "Cantarinscena" (professoressa Sonia Grandis) nel ruolo di Merlina dell'Impresario in angustie di D. Cimarosa. Partecipa alla coproduzione 2013 tra il Conservatorio Rimskij-Korsakov di San Pietroburgo e il Conservatorio G. Verdi di Milano per la Bella dormiente nel bosco di O. Respighi, debuttando nei ruoli del Cuculo, Regina e Duchessa.